

Congresso PD; Segretari regionali con Renzi contro opposizione interna Lettera

Redazione - 01/02/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

Fase convulsa nel PD. Matteo Renzi vuole andare alle elezioni politiche anticipate (facendo in un qualche modo cadere il suo Governo) ma "rispettando" la scadenza naturale del mandato alla guida del partito. In molti, dal fronte delle opposizioni interna chiedono il Congresso anticipato (Ottobre la scadenza naturale) per discutere delle sconfitte, Referendum Riforme in primis, e redigere il programma da sottoporre agli elettori. I Segretari regionali hanno scritto una lettera in cui manifestano la loro vicinanza a Renzi: Assunta Tartaglione, Segretario del PD campano la riporta sulla sua pagina virtuale:

"Siamo veramente rattristati per le posizioni che in queste ore alcuni autorevoli esponenti del nostro partito stanno rivolgendo contro il PD e i suoi organi democraticamente eletti. In una fase politica e sociale cosgrave; delicata, evocare la scissione egrave; esattamente il contrario di ciograve; che il nostro popolo ci chiede e si aspetta. Minacciare le carte bollate in presenza di una Assemblea nazionale che ha raggiunto, poco piugrave; di un mese fa, l#39;unanimitaggrave; proprio sulla necessitaggrave; di concentrarsi sul Paese anziché sulla mera conta interna, egrave; irresponsabile. Invitare alla divisione significa compiere ancora una volta il piugrave; clamoroso degli errori.

La situazione politica dovrebbe farci riflettere e concentrare tutti sul futuro che vogliamo offrire al nostro Paese, sulle controproducenti e discriminatorie politiche di Trump, sul rilancio del ruolo dell#39;Europa, sulla lotta all#39;austerità e sulle nuova modalitaggrave; di inclusione sociale, sulla lotta all#39;evasione fiscale e su come creare nuove opportunitaggrave; di lavoro. Invece il PD finisce sui giornali per l#39;ansia di visibilitaggrave; di qualcuno anziché per ciograve; che possiamo e vogliamo fare per l#39;Italia.

La base del Pd, la nostra gente, non puograve; accettare questa campagna fatta da chi non rispetta le regole interne, né lo Statuto. Il rispetto delle regole interne egrave; la premessa per la corretta vita democratica di una comunitaggrave;.

Evitiamo gli errori del passato.

Unitaggrave; e gioco di squadra devono essere il modo migliore per essere pronti alle elezioni ed egrave; paradossale che coloro che brindavano per il NO al referendum come un evento epocale, oggi siano i primi a dire che tutto deve rimanere cosgrave; fino al 2018.

Nei territori ricerchiamo ogni giorno le ragioni dell#39;unitaggrave; e in alcuni casi abbiamo pagato a caro prezzo le divisioni. Non facciamo lo stesso a livello nazionale, proprio nel momento in cui i populismi non aspettano altro che approfittare delle nostre debolezze".

